

Novità editoriali

Nouvelles publications

New Books

Considerazioni a cura di Augusto Balloni

Nell'ambito della Società Italiana di Vittimologia da tempo sono stati discussi alcuni temi riguardanti criminologia e devianza affrontando le tematiche relative alle diverse teorie che hanno tentato di interpretare i fenomeni criminali, le questioni relative alla vittimologia e i problemi attinenti al trattamento penitenziario. I diversi incontri sono stati caratterizzati da pluralità e interdisciplinarietà di competenze, aspetti questi riguardanti i professionisti e i soci S.I.V. che da tempo collaborano con questa rivista.

Si è constatato in effetti che sono molto numerosi gli studi riguardanti la devianza sociale, l'etichettamento, il conflitto sociale ed economico, l'integrazione razziale, le sottoculture e le tematiche relative al trattamento penitenziario. In particolare, la maggior parte delle generalizzazioni collegate a queste ricerche hanno un impatto piuttosto limitato e sono influenzate dalle norme, dalla percezione sociale e dalla possibilità di un'applicazione pratica. Inoltre, nell'ambito di incontri, ricerche e riunioni si è preso atto che, per quanto riguarda la criminalità, si deve ricordare che esistono delitti convenzionali e non convenzionali. I delitti convenzionali sono essenzialmente quelli contro le persone, la proprietà, la moralità, l'ordine pubblico, quelli non convenzionali riguardano i reati commessi sotto la copertura di cariche pubbliche o semipubbliche e i delitti causati da fanatismo ideologico e religioso, le frodi economiche, finanziarie e pubblicitarie, la corruzione, la discriminazione razziale, il genocidio, l'inquinamento ambientale e il traffico di persone e

di stupefacenti. Di conseguenza, si è preso atto che i delitti convenzionali sono aspetti della criminalità molto studiati, mentre, al contrario, quelli non convenzionali creano difficoltà per quanto riguarda la possibilità di ricerca in questo settore. Nonostante ciò, si è presa coscienza nei vari incontri di studio e di ricerca che vi è l'urgente necessità di affrontare anche questi problemi. Nel corso di diverse discussioni sono sorti molti interrogativi relativamente alla storia e all'evoluzione della criminologia, ma su un aspetto particolare ci si è frequentemente soffermati, cioè che la criminalità è un problema sociale e politico e non un problema creato da teorie basate sullo studio del criminale come individuo. In questa prospettiva, le rivolte carcerarie, la critica riguardante certe forme di trattamento e le richieste di riconoscimento dei diritti dei detenuti sono un'ulteriore testimonianza della necessità di orientare la ricerca verso aspetti socio-politici senza che debba essere dominata da una particolare ideologia.

Queste problematiche sono state affrontate nei volumi che verranno di seguito segnalati. Infatti, dopo aver sottolineato che molte ipotesi teoriche relative alle condotte criminose non soddisfano pienamente perché non offrono dati ed elementi utili per valutare in concreto il comportamento in criminologia, si è proposto di far riferimento alla teoria del campo in criminologia, legata alle ricerche di Kurt Lewin e dei suoi seguaci anche attraverso la ricerca-azione. L'approccio proposto da Kurt Lewin è ritenuto una proficua prospettiva per quanto

riguarda la possibilità di aprire nuovi orizzonti per la ricerca scientifica e per le applicazioni pratiche collegate alle problematiche criminologiche e vittimologiche.

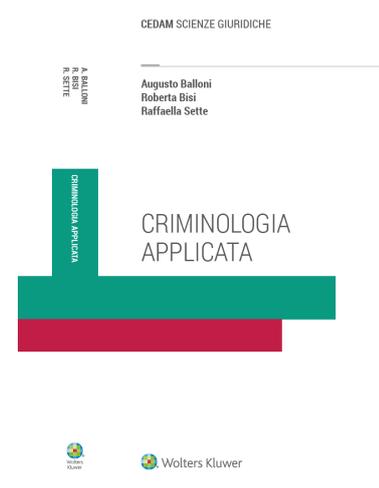
Nei volumi che vengono di seguito menzionati si esaminano, anche in chiave critica, le teorie criminologiche e sono proposti argomenti di psicopatologia forense, tenendo conto degli aspetti innovativi e delle criticità emerse dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici e l'introduzione di nuovi assetti assistenziali, senza trascurare l'analisi del fenomeno criminoso attraverso le statistiche e i processi di vittimizzazione.



Balloni A., Bisi R., Sette R., *Criminologia e psicopatologia forense*, Wolters Kluwer-Cedam, Milano, 2019, 437 pp., 35 €.

Nella stessa prospettiva si colloca il volume “Trends and Issues in Crime Prevention, Rehabilitation, and Victim Support”, pubblicato da “IGI Global”, nato

Si prende anche in considerazione la dinamica di alcune manifestazioni criminose, convenzionali e non convenzionali, al fine di fornire strumenti utili agli operatori che desiderano approfondire le problematiche relative alla diffusione della criminalità, ai processi di vittimizzazione e al controllo sociale. In effetti, si studia, attraverso l'applicazione della teoria del campo, la dinamica dei delitti, tradizionali e non, e si delineano orientamenti per la prevenzione e per il controllo della criminalità.



Balloni A., Bisi R., Sette R., *Criminologia applicata*, Wolters Kluwer-Cedam, Milano, 2019, 517 pp., 33 €.

dalle riflessioni di alcuni soci S.I.V. e frutto di una collaborazione tra professionisti ed esperti in ambito internazionale.

The book aims to help clarify that the criminologist has to be able to understand the usefulness of research and has to be aware that in the study of crime an interdisciplinary approach is necessary in which the contribution of criminology, as a science which aims to understand criminal action through a procedure of interpretation and therefore explain it in its course and in its effects, must be prevalent, in the sense of the organization of the coordination.

In conclusion, we specify that all the activities linked to criminology necessarily take place between judgement and values, therefore it could also be hypothesized that more competence and more ethics, in the long term, will give good results, or, to put it in professional terms, excellent outputs.

The goals of the book are therefore to:

- Identify and reflect on good practices and innovative experiences in crime prevention and victim support;
- Encourage effective cooperation between scholars and professionals who, in various ways, develop methodologies to improve the understanding of crime dynamics and support the implementation of crime victims' rights;
- Setting guidelines, which could also be used as teaching aids when training scholars and professionals who deal with security, crime prevention and the rehabilitation of offenders.”